

“Questa cosa devo dirla a Mario”. “Questo articolo devo mandarlo a Mario”. Capitava spesso (anche in senso inverso: da lui a me) ed è capitato ancora, dopo quel fatidico 11 gennaio, *dies horribilis*. Rendendomi subito conto che non potevo più farlo. Anche questo, in mezzo a tutto il resto, mi manca di Mario. Mi manca, e mi mancherà, questo senso di complicità, di reciprocità, di convergenza. Si poteva anche non essere sempre d'accordo su tutto (capitava piuttosto di rado, in realtà), ma la sensazione di remare comunque nella stessa direzione era chiara e rassicurante. D'ora in poi la conserverò dentro. Perché si può remare nella stessa direzione (il nostro terreno comune era *in primis* la canzone d'autore) anche in acque diverse. Complicità, reciprocità e convergenza rimangono. Inalterate.

Alberto Bazzurro